



AICA

Associazione Italiana per l'Informatica
ed il Calcolo Automatico

STATUTO AICA

Novembre 2011

INDICE

Cap. 1° – SCOPI

- 1.Associazione - Finalità
- 2.Patrimonio e reddito
- 3.Sede dell'Associazione

Cap. 2° – SOCI

- 4.Categorie di Soci
- 5.Ammissione dei Soci
- 6.Diritti dei Soci
- 7.Doveri dei Soci
- 8.Dimissioni
- 9.Cancellazione e Radiazione dei Soci
- 10.Riammissione dei soci Cancellati

Cap. 3°- STRUTTURA CENTRALE

- 11.Organi dell'Associazione
- 12.Assemblea Generale - Composizione
- 13.Assemblea Generale - Convocazione
- 14.Assemblea Generale - Validità
- 15.Assemblea Generale - Compiti
- 16.Consiglio Direttivo Centrale
- 17.Consiglio Direttivo Centrale - Compiti
- 18.Consiglio Direttivo Centrale - Organi
- 19.Consiglio Direttivo Centrale - Convocazione
- 20.Consiglio Direttivo Centrale - Validità
- 21.Revisori dei conti

Cap. 4° - STRUTTURA TERRITORIALE

- 22.Finalità delle Sezioni
- 23.Costituzione di Sezioni
- 24.Organi delle Sezioni
- 25.Assemblea di Sezione
- 26.Consiglio Direttivo di Sezione
- 27.Attività delle Sezioni
- 28.Scioglimento delle Sezioni

Cap. 5° - COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI

Cap. 6° - DISPOSIZIONI GENERALI

- 29.Cariche Sociali
- 30.Nomina delle Cariche dell'Associazione
- 31.Rieleggibilità
- 32.Presidenza delle Sedute
- 33.Referendum
- 34.Maggioranza
- 35.Validità delle Delibere
- 36.Deleghe
- 37.Atти
- 38.Verball
- 39.Modificazioni dello Statuto
- 40.Regolamenti Speciali

Cap. 7° - AMMINISTRAZIONE

41. Esercizio Finanziario – Bilancio

42. Norme Contabili

43. Rendiconti delle Sezioni

44. Ispettori e Commissari

Cap. 8° - SCIoglimento DELLA ASSOCIAZIONE

45. Modalità per lo scioglimento

Cap. 9° - CODICE ETICO E DI CONDOTTA PROFESSIONALE

Cap. 1° – SCOPI

1. Associazione – Finalità

AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) è una Associazione senza scopo di lucro, costituita senza limitazioni di durata, con fini scientifici, culturali e divulgativi nel settore delle Scienze e delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

In questo ambito AICA si impegna a far progredire la teoria, la pratica e le applicazioni delle scienza e della tecnologia informatica e a mantenere un elevato standard professionale tra i suoi soci.

Lo sviluppo dell'Associazione sarà promosso con tutti i mezzi ritenuti appropriati a far fronte alle esigenze che via via si presenteranno.

2. Patrimonio e Reddito

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle elargizioni, dalle donazioni e dai lasciti in suo favore.

I redditi della Associazione sono costituiti da:

- a) proventi che derivano dai servizi erogati direttamente o indirettamente;
- b) contributi sociali;
- c) contributi, elargizioni, donazioni, lasciti e depositi in suo favore.

3. Sede dell'Associazione

Il domicilio legale e la sede della Associazione sono presso la Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche (F.A.S.T.) - piazzale Rodolfo Morandi 2 - 20121 Milano. Il Consiglio Direttivo Centrale ha facoltà di stabilire altrove il domicilio della Associazione secondo le esigenze organizzative.

Cap. 2° - SOCI

4. Categorie di Soci

I Soci sono distinti in cinque categorie:

- a) Ordinari
- b) Studenti
- c) Collettivi
- d) Sostenitori
- e) Onorari

a) *Soci Ordinari*

Sono persone fisiche che per la loro formazione scientifica e tecnica o per la loro esperienza professionale sono interessate agli scopi della Associazione. Possiedono i requisiti di ammissione determinati all'art. 5 e aderiscono al Codice Etico e di Condotta Professionale di cui al successivo cap. 9°.

b) *Soci Studenti.*

Sono studenti che si interessano all'attività dell'Associazione. Essi sono ammessi, a condizioni agevolate, alle manifestazioni organizzate dalla Associazione con le eccezioni risultanti dal successivo art.6.

c) *Soci Collettivi*

Sono Aziende o Enti interessati agli scopi ed alle attività dell'Associazione.

d) *Soci Sostenitori*

Sono Enti, Società o persone fisiche che sostengono economicamente l'Associazione

e) *Soci Onorari*

Sono persone fisiche che, con la loro opera, hanno dato contributi significativi ed illustrato il campo di attività dell'Associazione.

Le quote annuali per i Soci saranno fissate secondo la categoria dal Consiglio Direttivo Centrale, di cui al successivo art.15.

5. Ammissione dei Soci

Per essere ammessi quali Soci Ordinari, Studenti o Collettivi, occorre farne domanda indirizzata al Presidente di AICA, allegando una dichiarazione che attesti il possesso dei requisiti richiesti secondo le modalità indicate sul sito dell'Associazione.

All'ammissione, che il Consiglio Direttivo Centrale si riserva di approvare, i soci devono sottoscrivere il Codice Etico e di Condotta Professionale riportato al successivo cap. 9° e versare la rispettiva quota di iscrizione secondo le modalità esposte sul sito dell'Associazione.

La qualifica di Socio Sostenitore è proposta dal Presidente e deliberata dal Consiglio Direttivo Centrale; quella di Socio Onorario è proposta dal Consiglio Direttivo Centrale e deliberata dall'Assemblea Generale.

6. Diritti dei Soci

Tutti i Soci, che siano in regola con i versamenti delle quote, ricevono la tessera sociale ed hanno diritto a:

- partecipare alle attività indette dall'Associazione, alle condizioni di favore di volta in volta stabilite sul sito dell'Associazione;
- ricevere gli atti ufficiali e le altre pubblicazioni edite dall'Associazione alle condizioni di favore di volta in volta stabilite.

Ogni Socio ha diritto ad un solo voto.

Il diritto al voto alle Assemblee Generali ed ai Referendum è riservato ai Soci Ordinari ed ai Soci Onorari; i Soci Sostenitori ed i Soci Collettivi possono esercitare il diritto di voto per mezzo di delega ad un socio ordinario, secondo le regole dell'Associazione.

7. Doveri dei Soci

I Soci nei rapporti professionali sono tenuti ad osservare il presente Statuto e le altre disposizioni che gli organi di AICA emanassero per disciplinare le attività della Associazione, nonché il Codice Etico e di Condotta Professionale.

I Soci sono tenuti a versare la quota annuale di associazione nei modi, nei termini e nella misura stabilita sul sito dell'Associazione.

8. Dimissioni

Il Socio che intende cessare di far parte della Associazione deve inviare al Presidente una lettera raccomandata di dimissioni. Le dimissioni hanno decorso dal 1 gennaio successivo. In deroga alla suddetta norma, le dimissioni hanno corso immediato qualora siano presentate entro un mese dalla data di notifica di una variazione delle quote sociali.

9. Cancellazione e Radiazione dei Soci

I Soci possono essere cancellati per dimissioni, irreperibilità o morosità e, se Collettivi, per estinzione dell'Azienda o Ente di appartenenza. I Soci possono essere radiati per incompatibilità con i fini della Associazione previsti nel presente Statuto o in violazione del Codice Etico e di Condotta Professionale. La cancellazione o radiazione del Socio è decisa dal Consiglio Direttivo Centrale.

10. Riammissione dei Soci Cancellati

I Soci cancellati per morosità possono essere riammessi alla Associazione con anzianità decorrente dalla data di riammissione, qualora provvedano al pagamento delle somme che risultavano insolute all'atto della cancellazione.

Cap. 3° - STRUTTURA CENTRALE

11. Organi dell'Associazione

Sono:

- l'Assemblea Generale;
- il Consiglio Direttivo Centrale;
- il Presidente.

12. Assemblea Generale - Composizione

L'Assemblea Generale è formata da tutti i Soci aventi diritto di voto.

13. Assemblea Generale - Convocazione

L'Assemblea Generale è indetta, in via ordinaria, dal Presidente della Associazione, almeno una volta all'anno. L'Assemblea Generale può essere indetta, in via straordinaria, dal Presidente, quando questi lo ritenga necessario, oppure, quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza del Consiglio Direttivo Centrale o da almeno un terzo dei Soci aventi diritto di voto.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione, tanto in prima che in seconda convocazione e l'ordine del giorno deve essere diramato a tutti i Soci via email, oppure pubblicato sul sito della Associazione, almeno venti giorni prima della data fissata.

14. Assemblea Generale - Validità

L'Assemblea Generale è valida, in prima convocazione, quando sia presente la metà dei Soci aventi diritto di voto, o, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti con diritto di voto.

15. Assemblea Generale - Compiti

L'Assemblea Generale indetta in via ordinaria:

- procede all'esame ed alla approvazione del rendiconto annuale di gestione della Associazione sia in termini di attività che di bilancio economico;
- delibera sulle eventuali proposte del Consiglio Direttivo Centrale circa la nomina dei Soci Onorari;
- delibera in merito alle proposte di revisione dello Statuto che vengono sottoposte a Referendum dal Consiglio Direttivo Centrale;
- delibera in merito allo scioglimento della Associazione su proposta del Consiglio Direttivo Centrale.

16. Consiglio Direttivo Centrale

Il Consiglio Direttivo Centrale è formato dai seguenti membri con diritto di voto:

- a) il Presidente uscente;
- b) i dieci membri eletti dall'Assemblea Generale secondo quanto stabilito dall'art.30, tra i quali verrà nominato il Presidente;
- c) i Presidenti delle Sezioni, purchè attive, di cui all'art.25;
- d) il Direttore, il Segretario ed il Tesoriere;

e) altri membri, fino ad un massimo di dieci, cooptati dai membri di cui alle lettere a), b), c) e d) precedenti; .

Possono inoltre partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo Centrale, degli osservatori senza diritto di voto, che il Presidente o il Consiglio Direttivo Centrale ritengano utile invitare di volta in volta.

La posizione di membro del Consiglio Direttivo Centrale è nominativa e non è delegabile; la mancata presenza continuativa alle riunioni del Consiglio Direttivo Centrale, per un periodo di almeno un anno, ne comporta la decadenza d'ufficio.

17. Consiglio Direttivo Centrale - Compiti

Il Consiglio Direttivo Centrale promuove i provvedimenti atti al conseguimento degli scopi sociali. Esso ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Associazione con facoltà di conferire deleghe e procure totali o parziali al Presidente, ad altri membri del Consiglio e ai responsabili operativi dell'Associazione. Ad esso spetta, in particolare, di:

- presentare alla Assemblea Generale il rendiconto annuale della gestione;
- nominare, secondo le norme fissate dall'art. 30, il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore, il Segretario ed il Tesoriere;
- deliberare in merito alla istituzione ed allo scioglimento di Sezioni ed alle istanze delle medesime a norma degli art.27 e 40;
- approvare le proposte di modifiche allo Statuto e sottoporle a referendum tra i Soci,
- determinare le quote sociali;
- vigilare sull'osservanza dello Statuto sociale e del Codice Etico e di Condotta Professionale;
- assolvere ai compiti di cui ai precedenti art.5 e 9;

18. Consiglio Direttivo Centrale - Organi

E' costituito da:

- Presidente;
- Vice Presidente;
- Direttore;
- Segretario;
- Tesoriere;
- Consiglieri.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Associazione con firma libera per tutti gli atti che rientrano negli scopi della Associazione. Egli convoca e presiede tutte le riunioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo Centrale, dirige e coordina tutte le attività della Associazione e può delegare alcuni di questi compiti ad altri membri del Consiglio Direttivo Centrale e ai responsabili degli organismi operativi della Associazione.

Il Presidente e, in genere, i titolari di cariche sociali sono esenti, a tutti gli effetti di legge, da responsabilità per atti compiuti nell'esercizio delle loro

funzioni, da organi sezionali o da soci, quando non consti per iscritto il loro consenso agli atti stessi. Il Vice Presidente, se nominato, sostituisce il Presidente in tutti i suoi compiti quando questi è assente o per delega dello stesso Presidente.

Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo Centrale, su proposta del Presidente, ed ha il compito di sovrintendere alla gestione dell'Associazione e di coordinare l'attività del personale interno ed esterno che opera per conto dell'Associazione.

Il Segretario assiste il Presidente ed il Direttore nell'adempimento dei loro compiti, redige i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo Centrale e delle Assemblee generali, cura la tenuta dei libri sociali, la predisposizione di budget e rendiconti economico/finanziari, l'invio ai Soci degli avvisi di convocazione, nonché dei moduli per le votazioni e gestisce l'archivio sociale.

Il Tesoriere ha la responsabilità amministrativa e finanziaria della Associazione e cura gli adempimenti a ciò connessi.

19. Consiglio Direttivo Centrale - Convocazione

Il Consiglio Direttivo Centrale è convocato dal Presidente tutte le volte che lo ritenga utile.

L'avviso di convocazione deve essere diramato a tutti i membri almeno 20 giorni prima della data fissata e deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione e l'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione straordinaria può farsi a mezzo email e SMS almeno tre giorni prima della seduta.

Il Consiglio Direttivo Centrale può anche essere convocato su iniziativa di almeno 1/3 dei Consiglieri: in tal caso la riunione deve aver luogo entro un mese dalla richiesta.

20. Consiglio Direttivo Centrale - Validità

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo Centrale sono valide quando sia presente almeno un quarto degli aventi diritto, salvo disposizioni particolari previste dal presente Statuto.

21. Revisori dei Conti

I Revisori dei Conti:

- vigilano sulla regolare tenuta della contabilità sociale;
- certificano la rispondenza del rendiconto economico alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed alle disposizioni di legge;
- presentano all'Assemblea Generale un rapporto scritto sul bilancio sociale.

Sono eletti in numero di due, con due supplenti.

Cap. 4° - STRUTTURA TERRITORIALE

22. Finalità delle Sezioni

Le Sezioni sono istituite per favorire la diffusione dell'Associazione sul territorio e contribuire alla valorizzazione ed al potenziamento delle sue finalità istituzionali.

Le Sezioni hanno scopi comuni che riguardano in modo specifico l'incremento del numero dei soci ed il loro coinvolgimento nella vita dell'Associazione.

23. Costituzione di Sezioni

Un gruppo di almeno 20 Soci, che risieda ed operi in una medesima regione in cui siano presenti almeno 50 Soci in regola con il versamento delle quote, può proporre la costituzione di una Sezione con competenze operativa regionale, predisponendo un programma di attività da sottoporre annualmente al Consiglio Direttivo Centrale.

Il Consiglio Direttivo Centrale, verificate le condizioni, delibera sulla istituzione e sul mantenimento della Sezione.

Una Sezione è considerata attiva purché entro l'anno sociale siano state svolte attività in coerenza con il programma annuale presentato e purché il numero degli associati nella regione non sia sceso al di sotto della soglia di 50.

24. Organi delle Sezioni

Sono:

- Assemblea di Sezione;
- Consiglio Direttivo di Sezione;
- Presidente di Sezione.

25. Assemblea di Sezione

L'Assemblea di Sezione è formata da tutti i Soci regolarmente iscritti presso la Sezione stessa ed aventi diritto di voto.

L'Assemblea di Sezione deve essere convocata dal Presidente di Sezione in via ordinaria almeno una volta all'anno. L'Assemblea di Sezione può essere convocata in via straordinaria dal Presidente di Sezione di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio Direttivo di Sezione o su richiesta di almeno un quinto dei Soci della Sezione. L'avviso di convocazione deve essere diramato via email a tutti gli aventi diritto almeno 15 giorni prima della data fissata, e deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché l'ordine del giorno. L'Assemblea di Sezione è valida in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà dei Soci della Sezione, aventi diritto di voto. In seconda convocazione l'Assemblea di Sezione è valida qualunque sia il numero dei presenti.

I compiti fondamentali dell'Assemblea di Sezione, convocata in via ordinaria, sono:

- dare direttive per lo svolgimento delle attività della Sezione stessa;
- procedere all'esame ed all'approvazione del rendiconto annuale della gestione operativa della Sezione;
- approvare eventuali Regolamenti di Sezione e loro modifiche nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto e dal regolamento generale della Associazione;
- eleggere il Consiglio Direttivo di Sezione.

26. Consiglio Direttivo di Sezione

Gli organi del Consiglio Direttivo di Sezione sono:

- Presidente di Sezione;
- Segretario;
- Consiglieri, in numero pari ad un Consigliere per ogni 10 Soci iscritti alla Sezione, fino ad un massimo di 7, tra i quali verrà nominato il Presidente.

Possono inoltre partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo Centrale altre persone, come osservatori senza diritto di voto, che il Presidente o il Consiglio Direttivo di Sezione ritengano utile invitare di volta in volta.

Il Consiglio Direttivo di Sezione è convocato dal Presidente di Sezione ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, con invito diramato a tutti i suoi membri, a mezzo email, almeno 10 giorni prima della convocazione e contenente l'indicazione della data, ora e luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta, a mezzo email o SMS, purché almeno tre giorni prima della seduta.

Il Consiglio Direttivo di Sezione può anche essere convocato su iniziativa di almeno 1/3 dei Consiglieri: in tal caso la riunione deve aver luogo entro un mese dalla richiesta.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo di Sezione sono valide quando sia presente almeno 1/3 dei Consiglieri.

Il Presidente di Sezione è, di regola, il rappresentante nel Consiglio Direttivo Centrale di cui all'art.16.

27. Attività delle Sezioni

Il Consiglio Direttivo di Sezione dispone in merito alle attività da svolgere predisponendo un programma annuale da sottoporre al Consiglio Direttivo Centrale il quale, verificata la coerenza con le finalità e i programmi dell'Associazione, approverà il loro eventuale finanziamento.

Il Presidente di Sezione deve inoltre tenere informato dell'attività della Sezione il Consiglio Direttivo Centrale.

L'attività di una Sezione non deve interferire con l'attività delle altre e con quella della Associazione; in caso di contrasti o contestazioni deciderà il Consiglio Direttivo Centrale.

28. Scioglimento delle Sezioni

Lo scioglimento di una Sezione può essere deciso dal Consiglio Direttivo Centrale, quando questo ne verifica la non attività come precisato al precedente art.22.

Cap. 5° - COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI

AICA potrà stabilire rapporti di reciprocità o di complementarietà con enti nazionali o internazionali dei quali condivide le finalità. La reciprocità o il rapporto di complementarietà può essere più o meno esteso e riguardare anche parzialmente le finalità e gli obiettivi di AICA e dell'ente con cui il rapporto viene stabilito e potrà estendersi fino a istituire uno stato di reciproco riconoscimento con benefici concreti per ambedue le parti.

Cap. 6° - DISPOSIZIONI GENERALI

29. Cariche Sociali

Tutte le cariche sociali della Associazione possono essere coperte solo da Soci Ordinari e Onorari residenti in Italia.

I relativi mandati hanno durata triennale, salvo quando diversamente specificato.

I titolari dei mandati scaduti rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione sino alla nomina dei nuovi incaricati. L'Assemblea Generale può, in particolari casi, prorogare di un anno al massimo la scadenza delle cariche sociali. Quando una carica rimanga vacante per dimissioni o altra causa viene nominato, secondo le norme del presente Statuto, un subentrante, il cui mandato ha la stessa scadenza che competeva al mandato del titolare sostituito

30. Nomina delle Cariche dell'Associazione

I Membri del Consiglio Direttivo Centrale di cui all'art.16 punto b), nonché i due Revisori dei Conti effettivi ed i due supplenti, sono eletti a maggioranza semplice dall'Assemblea Generale con votazione postale alla quale possono partecipare tutti i soci aventi diritto al voto secondo quanto specificato all'art.6.

Ogni membro eletto che, per un motivo qualsiasi, cessi di far parte del Consiglio Direttivo Centrale, sarà sostituito dal Socio che, nella graduatoria dei voti, figura al primo posto dei non eletti; in caso di parità di voti, la scelta ricadrà sul più anziano di Associazione; in caso di eguale anzianità di Associazione la scelta ricadrà sul più anziano di età; in caso di pari età la scelta avverrà per sorteggio; in caso non vi siano Soci che abbiano ricevuto voti è facoltà del Consiglio Direttivo Centrale di cooptare un nuovo membro.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore, il Segretario ed il Tesoriere vengono nominati dal Consiglio Direttivo Centrale nelle componenti a), b), c), d) di cui all'art.16.

31. Rieleggibilità

Il Presidente uscente non è immediatamente rieleggibile. Dei dieci membri del Consiglio Direttivo centrale di cui all'art.16 punto b), cinque al più potranno essere rieletti per il triennio successivo.

In ogni caso nessun membro del Consiglio Direttivo Centrale di cui all'art.16 punto b) può essere rieletto per più di due mandati triennali consecutivi.

32. Presidenza delle Sedute

Le sedute dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo Centrale sono presiedute dal Presidente o, in mancanza di questi, dal Vice Presidente se nominato; in mancanza di entrambi dall'ex Presidente o dal Socio più anziano di età presente alla seduta.

33. Referendum

Le modifiche allo Statuto e lo scioglimento della Associazione, vengono decisi solo con Referendum, cioè con una votazione scritta, estesa a tutti i Soci aventi diritto di voto e con le modalità fissate dal Consiglio Direttivo Centrale.

Per particolari questioni, non altrimenti regolate, per iniziativa del Presidente o per richiesta del Consiglio Direttivo Centrale o dell'Assemblea Generale può essere indetto un referendum esteso a tutti i Soci aventi diritto di voto. Il Presidente della Associazione può anche, in casi speciali e per determinate questioni, richiedere il parere ed il voto dei Consiglieri e dei Soci, a mezzo comunicazione scritta. La richiesta del Presidente deve contenere il termine fissato per l'invio del voto o del parere e deve essere diramata almeno dieci giorni prima del termine stesso. La votazione scritta può essere effettuata a domicilio, oppure in seduta.

La votazione può essere segreta o firmata dal Socio, e le modalità di votazione devono essere precisate volta per volta.

34. Maggioranza

Si intende per maggioranza semplice la maggioranza di metà più uno dei voti validi raccolti compresi, quando previsto, quelli per delega.

Si intende per maggioranza qualificata quella di 3/4 dei voti validi raccolti, ivi compresi quelli per delega.

Si intende per maggioranza assoluta la maggioranza semplice riferita al numero degli aventi diritto di voto.

35. Validità delle delibere

Quando non prescritto in modo diverso, le deliberazioni sono valide quando ottengono la maggioranza semplice.

36. Deleghe

Quando non sia diversamente disposto dal presente Statuto, il Socio può farsi rappresentare, alle votazioni che si svolgono nelle Assemblee, da altro Socio avente diritto al voto, con delega scritta. Un Socio può essere portatore di non più di cinque deleghe.

37. Atti

Gli Atti della Associazione vengono pubblicati sugli organi ufficiali della Associazione stessa e, dove consentito dal Consiglio Direttivo Centrale, pubblicizzati sul sito dell'Associazione.

38. Verbali

Delle deliberazioni dell'Assemblea Generale e delle Assemblee di Sezione, fanno fede i verbali che devono essere pubblicati per esteso negli atti della Associazione. Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo Centrale fanno fede i verbali che devono essere trascritti sugli appositi libri verbali firmati dal Presidente e dal Segretario.

39. Modifica dello Statuto

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere sottoposte a votazione di tutti i Soci aventi diritto di voto mediante Referendum. Esse sono valide solo se ottengono la maggioranza qualificata.

40. Regolamenti Speciali

Per particolari attività della Associazione, l'Assemblea Generale può emanare Regolamenti Speciali. Tali Regolamenti Speciali possono essere proposti anche dal Consiglio Direttivo Centrale e sottoposti alla approvazione dei Soci aventi diritto di voto in Assemblea Generale o mediante Referendum.

Cap. 7° - AMMINISTRAZIONE

42. Esercizio Finanziario - Bilancio

L'Esercizio Finanziario decorre dal 1 luglio e termina il 30 giugno. Entro 4 mesi dalla chiusura dell'Esercizio Finanziario, il Presidente, o il Consiglio Direttivo Centrale, convoca l'Assemblea Generale ordinaria per l'approvazione del Bilancio e del Rendiconto Annuale. Qualora particolari motivi lo consiglino, l'Assemblea Generale può essere convocata anche oltre il quarto mese dalla chiusura dell'Esercizio Finanziario ma non oltre il sesto.

42. Norme Contabili

Per le operazioni che interessano la gestione generale della Associazione, le Sezioni seguiranno le norme contabili indicate dal Tesoriere della Associazione ed approvate dal Consiglio Direttivo Centrale.

43. Rendiconti delle Sezioni

I Presidenti di Sezione, dovranno sottoporre al Consiglio Direttivo Centrale il rendiconto delle attività dallo stesso preventivamente approvate e finanziate.

44. Ispettori e Commissari

In caso di disservizio o di inadempienza di una Sezione, il Presidente della Associazione ha la facoltà di inviare, presso la Sezione, Ispettori e Commissari, specificandone i compiti e preavvisando la Sezione stessa. Essi possono sostituirsi, per decisione del Consiglio Direttivo Centrale, agli organi della Sezione.

Cap. 8° - SCIoglimento DELLA ASSOCIAZIONE

45. Modalità per lo scioglimento

L'eventuale scioglimento della Associazione deve essere sottoposto a votazione per Referendum e riportare la maggioranza assoluta.

I Soci devono essere avvisati preventivamente a mezzo di circolare raccomandata. Questa circolare deve essere inviata, unitamente ai moduli ed alle norme per la votazione, con 30 giorni di anticipo sulla data di scadenza della votazione stessa.

Qualora la votazione risulti favorevole allo scioglimento, le modalità della liquidazione e l'assegnazione delle attività vengono deliberate e seguite dal Consiglio Direttivo Centrale.

La votazione per lo scioglimento della associazione deve essere indetta:

- a) quando venga richiesta dal Consiglio Direttivo Centrale, previa approvazione con maggioranza qualificata;
- b) dietro domanda fatta al Presidente della Associazione e sottoscritta da almeno un quarto dei Soci aventi diritto di voto.

Cap. 9° - CODICE ETICO E DI CONDOTTA PROFESSIONALE

Il Codice Etico rappresenta l'impegno di AICA di promuovere i più alti standard etici e professionali, e vincola tutti i soci a:

1. Contribuire, per la loro parte, al progresso della società.
2. Evitare di danneggiare persone o cose altrui.
3. Essere onesti e affidabili nella loro attività.
4. Essere trasparenti nel comportamento e agire in maniera da non creare discriminazioni.
5. Rispettare i diritti di proprietà inclusi copyright e brevetti.
6. Rispettare la privacy altrui.
7. Rispettare la riservatezza delle informazioni sensibili.

In quanto professionisti informatici, i soci AICA, nel loro lavoro, devono inoltre:

1. Sforzarsi di raggiungere il più alto standard di qualità, efficacia e rigore nello svolgimento del loro compito.
 2. Accrescere costantemente e mantenere aggiornate le proprie competenze professionali.
 3. Rispettare le regole vigenti nel lavoro professionale.
 4. Accettare e fornire verifiche di professionalità.
 5. Dare valutazioni complete e approfondite dei sistemi informatici e del loro impatto, compresa l'analisi dei possibili rischi.
 6. Onorare contratti, accordi e responsabilità assunte.
 7. Operare per accrescere la comprensione pubblica delle Scienze e Tecnologie digitali e delle loro implicazioni.
 8. Accedere alle risorse di memorizzazione, calcolo e comunicazione secondo regole di correttezza e responsabilità.
-